

WORKSHOP. Pezzetta: «Trasmettere informazioni tra cittadini, amministrazioni e imprese»

Il futuro del Distretto Digitale reti più integrate e intelligenti

**CREATE LE PRIME DORSALI A BANDA LARGA TRA UDINE, REANA E TAVAGNACCO
L'OBIETTIVO È FAVORIRE UNA CULTURA DELLA CONOSCENZA MOBILE E DIFFUSA**

GAETANO SPATARO

gaetano.spataro@ilquotidianofvg.it

► Molto affollato il seminario che si è svolto ieri a palazzo Belgrado, organizzato dal Distretto delle tecnologie digitali (Ditedi) con il supporto della Provincia di Udine. Scopo dell'incontro, fare il punto della situazione sullo sviluppo delle reti digitali (la banda larga) e del successivo sviluppo dei network per il trasferimento di informazioni tra cittadini, amministrazioni e imprese. Tra i presenti, il presidente del Distretto e sindaco di Tavagnacco, Mario Pezzetta, l'assessore provinciale, Bruno Ioan, quello di Udine, Paolo Coppola e il sindaco di Reana, Edi Coloni.

IL PROGRAMMA. Sono stati presentati due case study: il prof. Carlo Tasso, dell'Università degli Studi di Udine, ha illustrato il Knowledge Center del Distretto delle Tecnologie Digitali; mentre il Parco Tecnologico Primorski di Nova Gorica in Slovenia, è stato presentato dal Direttore Marketing del Parco, la dottoressa Tanja Kouh.



LA PROVINCIA. L'incontro a Palazzo Belgrado

Tra gli interventi, si segnala quello di due esperti di livello nazionale: il giornalista Alessio Jacona e l'avvocato Alberto Bellan.

IOAN. L'assessore provinciale: «Stiamo facendo la cosa giusta al momento giusto, spesso le aziende non riescono a dialogare correttamente con le eccellenze del territorio quali l'università di Udine, Di-

tedi e Friuli Innovazione. Fare sistema è necessario per affrontare un mercato globalizzato. Quest'incontro è di stimolo alle imprese».

COPPOLA. L'assessore alla innovazione del Comune di Udine ha confermato la necessità di investire sulla tecnologia per stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro: «Ci sono molti studi che evidenzia-

no questa correlazione positiva».

PEZZETTA. Il presidente di Ditedi, nel suo articolato intervento ha evidenziato il lavoro svolto sinora: «In questi anni abbiamo sopperito alla carenze altrui creando le prime dorsali a fibra ottica (21 chilometri a oltre 100 Mb/sec), colmando almeno in parte quello che era un divario inaccettabile rispetto ad altri Paesi. Adesso andiamo oltre, puntando alla integrazione della conoscenza tra cittadini, amministrazioni e imprese, ripercorrendo l'esperienza europea delle Smart Cities. L'obiettivo è quello di facilitare il trasferimento delle informazioni e della tecnologia attraverso il canale digitale. Per fare questo è necessario colmare un divario culturale. Creare un network integrato può contribuire a rendere più competitivo il nostro territorio, arginando la fuga di talenti». Secondo Pezzetta, l'attuale struttura dei distretti di filiera, deve integrarsi con il canale della conoscenza per sopravvivere. «Le reti sono fondamentali, non solo quelle fisiche, serve una cultura della cooperazione e della collaborazione». ©